



COMUNE DI MONTE DI MALO (VI)

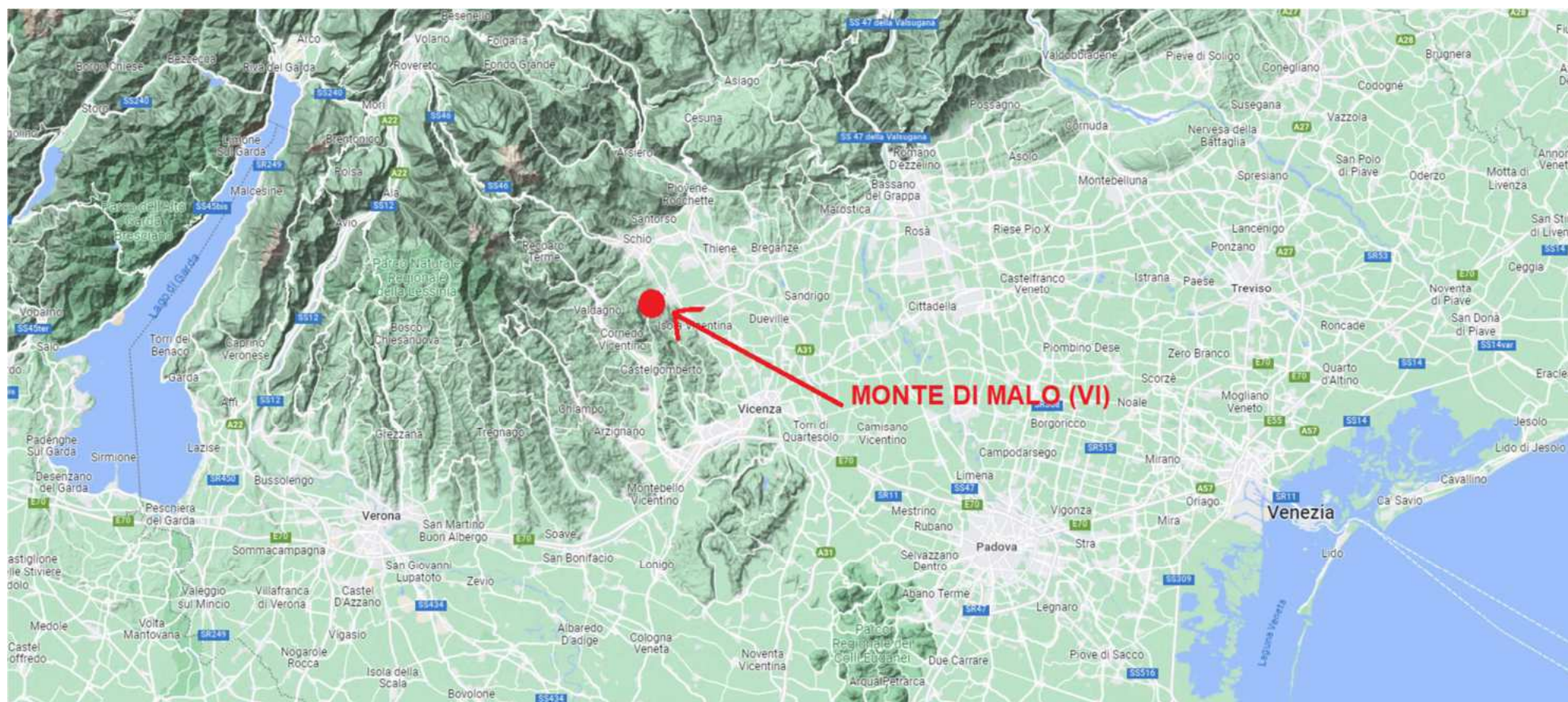


Caratteristiche ambientali, economiche e sociali

Il territorio comunale di Monte di Malo si sviluppa prevalentemente sulla dorsale dei monti Lessini che separa la valle dell'Agno dalla val del Leogra (alta pianura vicentina) connesse attraverso il valico di Priabona.

La superficie comunale risulta di **23,74 kmq**.

La popolazione residente al 01 gennaio 2021 risultava di **2.789** abitanti distribuita su oltre **83 contrade** con quote variabili dai 637m slm di Mieghi ai 126m slm della località Giovanni XXIII.



- ▶ Monte di Malo è interessato dalle seguenti **infrastrutture** sovracomunali:
 - SP 124 Priabonese: che collega Malo con Cornedo attraverso il “valico” di Priabona;
 - SP 47 di Monte di Malo che collega San Vito di Leguzzano con Priabona.

- ▶ Il sistema idrografico di Monte di Malo è composto dai seguenti principali **corsi d’Acqua**, che hanno tutti origine entro il territorio:
 - Torrente Poscola
 - Torrente Rana
 - Torrente Valle Grande
 - Torrente Valle Pisciolone

- ▶ All’interno del territorio comunale è ricompreso l’ambito della Rete Natura 2000 IT3220008 **Buso della Rana**, mentre nella porzione sud di Monte di Malo ricade parte del sito di interesse comunitario IT3220039 **Biòtopo “Le Poscole”**.



Nel sistema insediativo di Monte di Malo sono riconoscibili i seguenti quattro ambiti connotati da specifiche caratteristiche: 1 - Faedo, 2 - Monte di Malo, 3 - Sistema collinare di Priabona, 4 - Zona di Pianura.

1. **Faedo** comprendente il territorio nord-occidentale. Si tratta della parte più elevata del territorio comunale, formante una sorta di altopiano ben delimitato ed accessibile dalla Valle dell'Agno con strade in elevata pendenza. Sono riconoscibili due sottosistemi insediativi minori:

- Faedo compreso tra Monte Grande e Monte Casaron, appare relativamente più isolato;
- Valle dei Prà Longhi con le contrade poste in continuità con quelle facenti capo a Leguzzano;

2. **Monte di Malo** che si sviluppa nell'area collinare tra la Valle Grande e la Valle Pisciolone con molte contrade a contorno del centro comunale;

3. **Sistema collinare di Priabona**, comprendente sia gli insediamenti che prospettano la viabilità di valico lungo la Strada Provinciale e che fanno capo alla frazione principale, sia quelli più decentrati nel fondovalle ma che conservano, comunque, un rapporto con il sistema di accesso principale;

4. **Zona di pianura** delimitata tra la destra Leogra e i piedi della collina, comprende la zona industriale sviluppata organicamente a nord della strada provinciale, ed un ambito prevalentemente agricolo ma con presenza di importanti attività produttive, a sud.

Obiettivo e azione di piano

Per Monte di Malo il principale obiettivo consiste nel dare sicuramente maggiore attenzione alla necessità/capacità di “**rendere appetibili e desiderati**”, ai potenziali nuovi residenti, i piccoli agglomerati che sono costituiti dai mini centri storici, rappresentati dalle numerose **contrade** sparse, introducendo, di conseguenza, tutti quei possibili fattori che inducano l'uomo a ripopolare tali aree, allo scopo di incrementare la popolazione residente, con riflesso diretto sul controllo dell'ambiente, sulla regimazione delle acque, e sulla gestione e coltivazione degli appezzamenti esistenti in tali aree; costituendo quello delle 'contrade' il punto di forza nonché di debolezza del comune.

Il sistema residenziale del comune di Monte di Malo la cui struttura “insediativa” si articola su (numerose) contrade “compatte”, a densità elevata, mentre l'edificazione singola isolata è relativamente scarsa. I nuclei principali sono quelli di Monte di Malo, seguito in termini di dimensione e rilevanza, da quelli di Priabona e Faedo, organizzate attorno alla chiesa. Numerose le contrade minori, talora simili a “piccoli masi”, a presidio del territorio sia di pianura (ad esempio: Giovanni XXIII, Bressana, Antonella, Maso ...), che di collina nel versante della catena dei Prelessini e Monte Faedo (Battistini, Castello, Campipiani di Sotto, Soglio, Stefani, Marchiori...) connotate da un assetto insediativo piuttosto compatto e denso, sulla falsariga, appunto, della struttura a maso.

L'obiettivo principe consiste nel **riconoscimento** e nel **potenziamento del sistema di contrade e nuclei** al fine di promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente (anche in considerazione del consistente patrimonio edilizio abbandonato), il riordino delle contrade ammettendo eventuali limitate integrazioni, pur evitando, al tempo stesso, eccessive densità edilizie (ridotti distacchi tra edifici che ne possono compromettere l'esposizione al sole) e l'ulteriore compromissione di aree non urbanizzate.

Le azioni per perseguire il succitato obiettivo si possono così riassumere:

- il conseguimento di **migliori condizioni abitative** attraverso il potenziamento dei servizi alla residenza e delle dotazioni pubbliche, scuole, palestra e parchi gioco;
- la **riqualificazione delle frazioni e dei nuclei**, valorizzando l'identità e la tipicità dei "micro insediamenti", riconoscendone la matrice originaria per definirne anche le modalità dell'eventuale ampliamento /trasformazione;
- il potenziamento/riqualificazione dei **servizi di carattere "urbano"**, in particolare quelli rivolti a specifiche componenti demografiche;
- la **riqualificazione dell'edificato esistente** attraverso riconversioni, indicazione di piccole aree di completamento, ripermetrazione contrade esistenti, rendendo anche possibili piccoli ampliamenti sui singoli edifici che pur corrispondendo ad una diffusa esigenza non risultino, tuttavia, in contrasto, con l'esigenza primaria della riqualificazione degli insediamenti in un recepimento "dinamico" del Piano casa;
- la **precisazione del quadro delle regole compositive** per consentire, da un lato, la semplificazione delle procedure e, dall'altro, una maggiore flessibilità sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la **promozione della rete ricettivo-turistica** del territorio comunale, che si caratterizza per un'offerta di ristorazione riconosciuta come caratteristica peculiare di Monte di Malo;
- **l'integrazione tra l'offerta turistica e le risorse del territorio** favorita dal trafficato percorso storico di valico e dalla presenza di siti di grande potenzialità attrattiva come il Buso della Rana (labirinto di oltre 38 chilometri di grotte e cavità!), i sentieri storico-naturalistici (sentiero San Vittore a Priabona), il museo Paleontologico del Priaboniano "*Renato Gasparella*" di Priabona.

Obiettivo e azione di piano in relazione alle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale

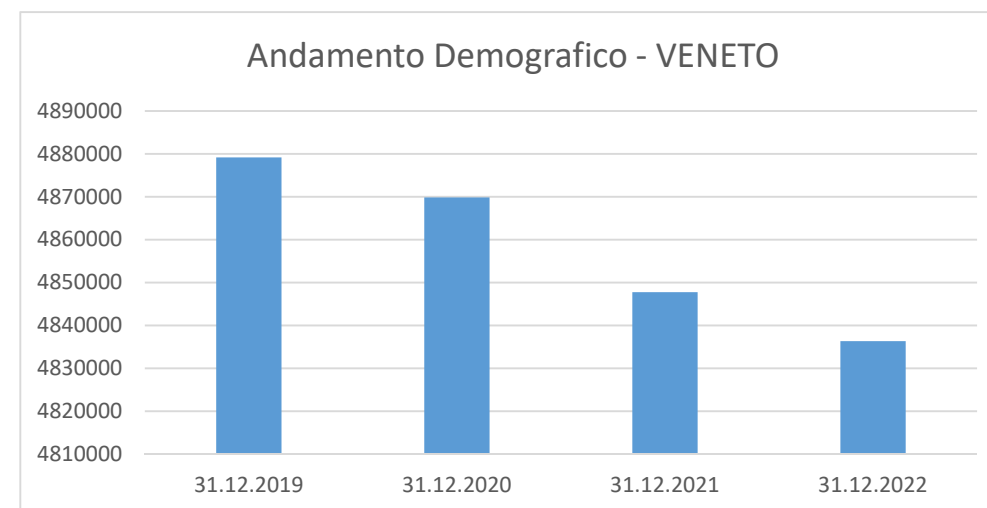
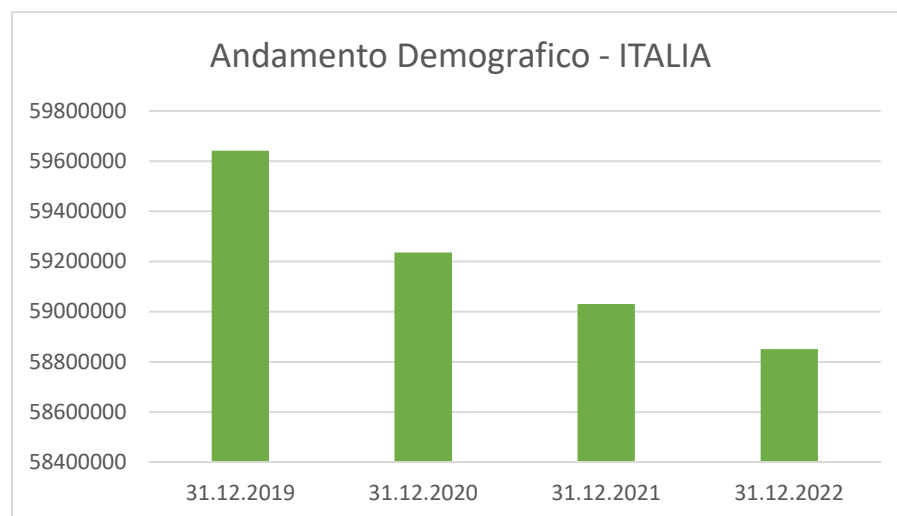
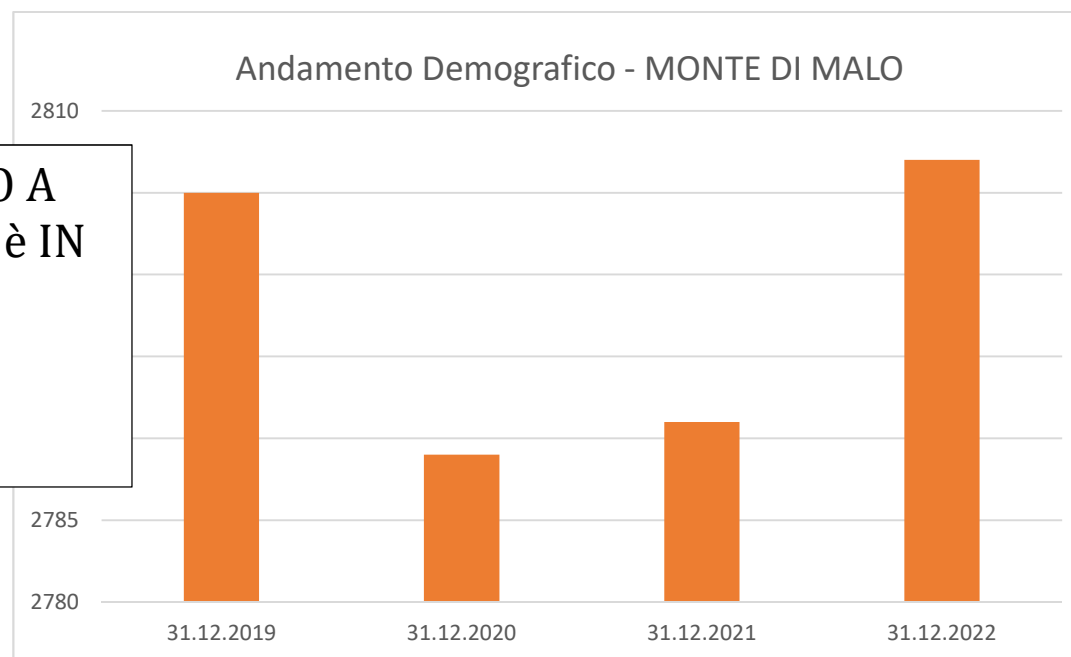
Obiettivo SNSvS	Obiettivo SRSvS	Obiettivo di Piano	Azione di Piano
III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	4: Per un territorio attrattivo 1. Sviluppare e tutelare l' <i>heritage</i> regionale, il patrimonio culturale ed ambientale	- Riconoscimento e potenziamento del sistema di contrade e nuclei al fine di promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente (<i>anche in considerazione del consiste patrimonio edilizio abbandonato</i>) - Riordino delle contrade ammettendo eventuali limitate integrazioni - Promozione della rete ricettivo-turistica - Ripopolamento delle contrade per la custodia dei territori	<p><u>SISTEMA RESIDENZIALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualficazione delle frazioni e dei nuclei (<i>con eventuale adeguamento</i>) • Recupero del patrimonio edilizio esistente (<i>anche abbandonato</i>) <p><u>SISTEMA PRODUTTIVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dell'offerta turistica in particolar quella gastronomica (<i>ristorazione</i>) • Laboratori e mercato per la vendita dei prodotti locali a Km 0 • Riuso fabbricati esistenti, privati e comunali, con l'insediamento di funzioni artigianali e commerciali compatibili <p><u>SISTEMA AMBIENTALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero ex miniera/cava da destinata aree verdi attrezzate in località Scarsi/Vanzi (45.000mq) • ri-valorizzazione dell'antico assetto idraulico <p><u>TURISTICO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema museale diffuso che parte dal museo Paleontologico di Priabona. • Aree di sosta per i camper

Selezione degli indicatori di processo, contesto e contributo

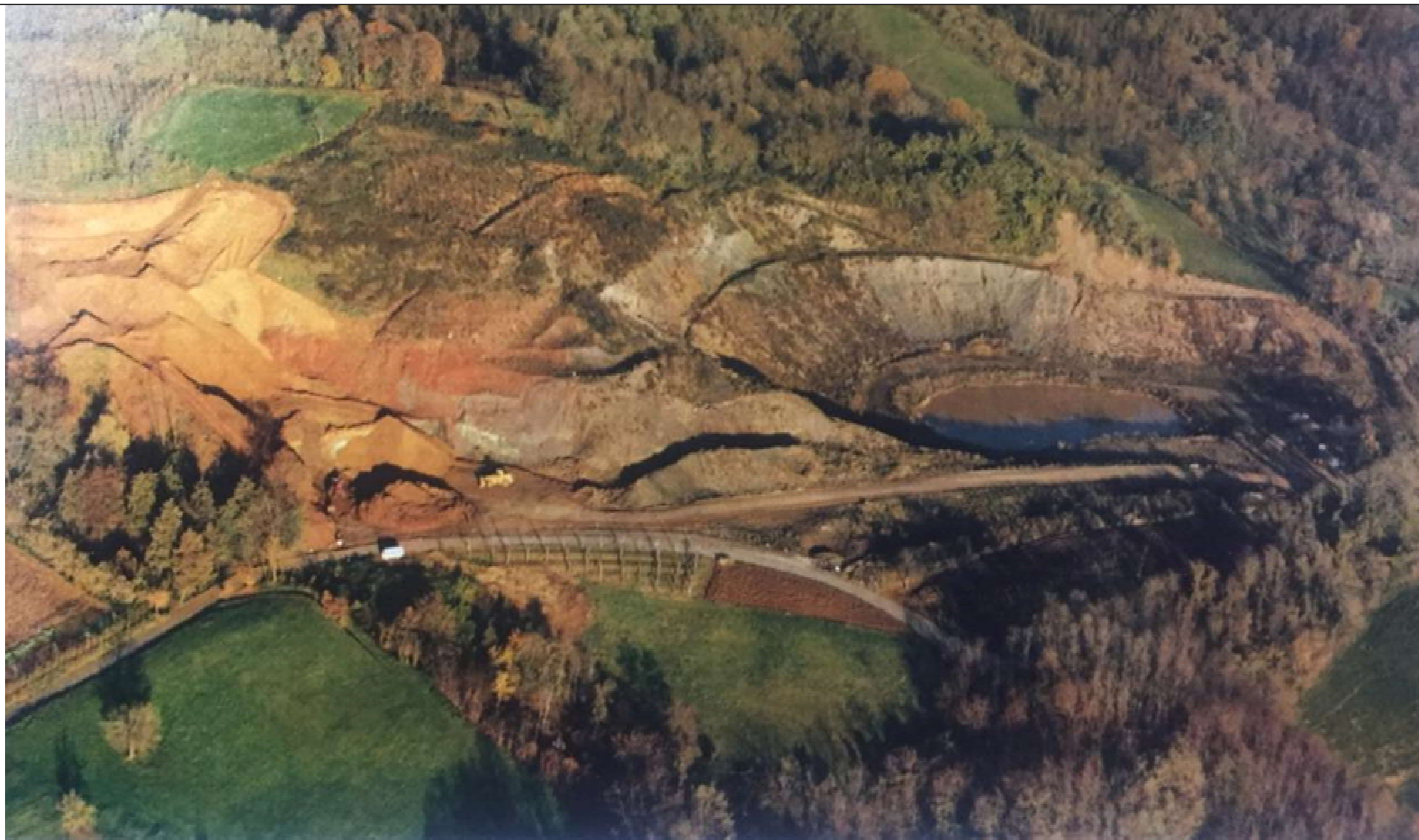
SNSVS e SRSVS	Azione di Piano	Indicatori di processo	Indicatori di contesto	Indicatori di contributo
<p><u>SNSVS</u> PIANETA - III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale</p> <p><u>SRSVS</u> 4: Per un territorio attrattivo 1. Sviluppare e tutelare l' <i>heritage</i> regionale, il patrimonio culturale ed ambientale</p>	<p><u>SISTEMA RESIDENZIALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione delle frazioni e dei nuclei <i>(con eventuale adeguamento)</i> • Recupero del patrimonio edilizio esistente <i>(anche abbandonato)</i> <p><u>SISTEMA PRODUTTIVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dell'offerta turistica in particolar quella gastronomica <i>(ristorazione)</i> • Laboratori e mercato per la vendita dei prodotti locali a Km 0 • Riuso fabbricati esistenti, privati e comunali, con l'insediamento di funzioni artigianali e commerciali compatibili <p><u>SISTEMA AMBIENTALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • aree verdi attrezzate in località Scarsi/Vanzi (45.000mq) • ri-valorizzazione dell'antico assetto idraulico <p><u>SISTEMA TURISTICO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • sistema museale diffuso che parte dal museo Paleontologico di Priabona. • Aree di sosta per i camper 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riqualificazione/recupero del tessuto edilizio esistente (m3 e posizionamento) - Distinzione tra ZTO B e C e interventi su contrade - Miglioramento/adeguamento immobili funzionali alle attività del sistema produttivo (N m3 destinazione d'uso) - Aree verdi attrezzate nell'Ex cava/miniera "rinaturalizzata" - Aree, edifici per spazi museali Aree di sosta per i camper (m²) 	<ul style="list-style-type: none"> - Abitanti <i>(contrade e nuclei)</i> - Indice di vecchiaia - Edifici inagibili/inutilizzati (residenziali) - Edifici inutilizzati (sistema produttivo) - Fruizione turistica (n) - Laboratori didattici /eventi (n) 	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione Abitanti (contrade) - Varia. Indice di vecchiaia - Variazione Edifici inag./inutilizzati - Diversificare tra ZTO B e C e interventi su contrade - Variazione Fruizione turistica (n) Laboratori didattici/eventi(n)

SNSVS e SRSVS	Azione di Piano	Indicatori di processo	Indicatori di contesto	Indicatori di contributo
		<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riqualificazione/recupero del tessuto edilizio esistente (m3 e posizionamento) - Distinzione tra ZTO B e C e interventi su contrade - Miglioramento/adeguamento immobili funzionali alle attività del sistema produttivo (N m3 destinazione d'uso) - Aree verdi attrezzate nell'Ex cava/miniera "rinaturalizzata" - Aree, edifici per spazi museali Aree di sosta per i camper (m²) 	<p>2021</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abitanti (<i>contrade e nuclei</i>) vedi grafico - Indice di vecchiaia: 22% - Edifici inagib./inutilizzati (residenziali) n. 107 - Edifici inutilizzati 1 (sistema produttivo) - Fruizione turistica N. 0 Laboratori didattici /eventi N. 0 	<p>2023</p> <ul style="list-style-type: none"> - Variazione Abitanti (contrade) - Variaz. Indice di vecchiaia: 18% - Variazione Edifici inag./inutilizzati n. 85 - Diversificare tra ZTO B e C e interventi su contrade N. 38 edifici (MC 18.793 ristruttur./riqualiff + MC 1.144 nuova edificazione) - Vecchia latteria - Variazione Fruizione turistica N. 9000 presenze Prospettiva: nuovo campeggio Glamping località Cima + aree a campeggio loc. Cima (800 mq) + Finozzi – fattoria didattica n. 300 presenze Laboratori didattici/eventi n.55

LANDAMENTO DEMOGRAFICO A MONTE DI MALO DAL 2020/21 è IN **CRESCITA** RISPETTO ALLA TENDENZA REGIONALE E NAZIONALE



EX CAVA/MINIERA zona VANZI
PRIMA DELL'INTERVENTO DI RINATURALIZZAZIONE



EX CAVA/MINIERA zona VANZI
PRIMA DELL'INTERVENTO DI
RINATURALIZZAZIONE



EX CAVA/MINIERA zona VANZI
DOPO L'INTERVENTO DI RINATURALIZZAZIONE – oggi PARCO AGANE'



EX CAVA/MINIERA zona VANZI
DOPO DELL'INTERVENTO DI RINATURALIZZAZIONE – oggi PARCO AGANE'
NEL CONTESTO AMBIENTALE/TERRITORIALE

